

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

II COMMISSIONE

Territorio, Ambiente e Infrastrutture

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 2026

Presidente: Emiliano Di Matteo

Consigliere Segretario: Carla Mannetti

	ASS.		ASS.
ALESSANDRINI Erika	X	LUGINI Gianpaolo	
CAMPITELLI Nicola	X	MANETTI Carla	
CAVALLARI Giovanni		MARIANI Sandro	
D'AMICO Luciano	X	MONACO Alessio	
DI MARCO Antonio		PAVONE Enio	X
DI MATTEO Emiliano		ROSSI Maria Assunta	X
ROSSI Marilena			

RISOLUZIONE N. 51/Seconda Commissione

Risoluzione n. 51/Seconda Commissione del 17.08.2026 a firma del Consigliere Verrecchia avente ad oggetto: *Richiesta di rafforzamento della presenza territoriale e delle competenze tecniche nel settore forestale e ambientale per una maggiore attenzione nella prevenzione degli incendi boschivi. Considerare il ripristino del Corpo Forestale dello Stato*

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Risoluzione n. 51/Seconda Commissione del 17.08.2026 a firma del Consigliere Verrecchia avente ad oggetto: *Richiesta di rafforzamento della presenza territoriale e delle competenze tecniche nel settore forestale e ambientale per una maggiore attenzione nella prevenzione degli incendi boschivi. Considerare il ripristino del Corpo Forestale dello Stato;*

Udita l'illustrazione del proponente;

Visto l'articolo 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti:

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Matteo, Rossi Marilena, Lugini, Mannetti, Di Marco, Cavallari e Monaco

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- il territorio della Regione Abruzzo è caratterizzato da un patrimonio forestale, naturalistico e faunistico di straordinario valore, con una significativa presenza di aree protette, parchi, riserve naturali e territori ad elevata valenza ambientale;
- la prevenzione e la gestione degli incendi boschivi costituiscono una priorità per la tutela dell'ambiente, della biodiversità, del paesaggio, della sicurezza delle comunità e delle attività economiche presenti nelle aree rurali e montane;
- negli ultimi anni gli incendi boschivi hanno assunto caratteristiche sempre più complesse, anche in relazione all'evoluzione delle condizioni climatiche, alla maggiore frequenza di periodi caratterizzati da elevate temperature e siccità e alla conseguente maggiore vulnerabilità del patrimonio forestale.

Considerato che:

- nell'ambito della riorganizzazione della pubblica amministrazione, la legge 7 agosto 2015, n. 124 ha previsto il riordino delle funzioni di polizia e l'eventuale assorbimento del Corpo Forestale dello Stato in altra Forza di polizia;
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, ha dato attuazione a tale processo disponendo l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri e la conseguente redistribuzione di alcune delle funzioni precedentemente esercitate dal Corpo;
- in particolare, la normativa ha attribuito all'Arma dei Carabinieri le funzioni di sicurezza in materia forestale, ambientale e agroalimentare, mentre le competenze relative alla lotta attiva contro gli incendi boschivi e allo spegnimento con mezzi aerei sono state attribuite al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;
- tale riforma rispondeva, all'epoca, a esigenze di razionalizzazione delle strutture pubbliche, semplificazione organizzativa, riduzione delle duplicazioni e maggiore efficienza nell'impiego delle risorse.

Rilevato che:

- a distanza di anni dall'entrata in vigore della riforma appare opportuno verificare, alla luce dell'evoluzione dello scenario ambientale e della crescente complessità degli incendi boschivi, se l'attuale assetto organizzativo sia pienamente adeguato alle esigenze di prevenzione, monitoraggio e tutela del patrimonio forestale;

- il Corpo Forestale dello Stato aveva maturato nel corso dei decenni un patrimonio di competenze tecniche e conoscenze del territorio particolarmente specialistiche nei settori della gestione forestale, della prevenzione degli incendi, della tutela della biodiversità e della salvaguardia del patrimonio naturale;
- la progressiva crescita del rischio incendi rende sempre più strategico investire nella prevenzione, nel presidio permanente del territorio, nella conoscenza delle caratteristiche forestali e nella tempestiva individuazione delle situazioni di rischio, senza limitare l'azione pubblica alla sola fase emergenziale;
- la prevenzione degli incendi boschivi richiede un sistema integrato nel quale concorrano competenze operative, tecniche, ambientali e di protezione civile, attraverso un efficace coordinamento tra Stato, Regioni, enti locali, Forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, strutture di protezione civile, enti parco, comunità locali e volontariato specializzato;
- il valore e la complessità del patrimonio forestale abruzzese rendono particolarmente importante assicurare un presidio qualificato e continuativo del territorio.

Ritenuto che:

- nessuna riflessione sull'assetto istituzionale della tutela ambientale possa essere interpretata come una messa in discussione dell'impegno e della professionalità dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile, degli enti locali, dei volontari e di tutti gli operatori che quotidianamente intervengono per la prevenzione e la gestione delle emergenze;
- proprio a partire dal riconoscimento del lavoro svolto dalle strutture attualmente operanti sia necessario interrogarsi sull'eventuale opportunità di rafforzare ulteriormente il sistema nazionale di prevenzione e tutela del patrimonio forestale;
- riconsiderare, alla luce delle mutate condizioni ambientali e climatiche, l'efficacia degli strumenti organizzativi adottati in passato non significhi necessariamente rinnegare le scelte compiute, ma verificare con pragmatismo se esse siano ancora pienamente rispondenti all'interesse generale;
- una eventuale nuova struttura o modello organizzativo nazionale dedicato alla tutela forestale e ambientale dovrebbe essere valutato sulla base di criteri di efficienza, specializzazione, sostenibilità finanziaria, coordinamento istituzionale e concreta capacità di presidio del territorio.

Considerato che:

- il contrasto agli incendi boschivi costituisce una materia nella quale le competenze statali e regionali devono necessariamente operare in maniera coordinata;
- il decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito dalla legge 8 novembre 2021, n. 155, ha previsto ulteriori misure per il contrasto degli incendi boschivi, confermando la centralità delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva e il ruolo del coordinamento tra le diverse componenti istituzionali.

Impegna il Presidente della Giunta Regionale e la Giunta Regionale:

- a promuovere, nelle sedi istituzionali competenti, una verifica dell'attuale assetto nazionale delle funzioni di tutela forestale e ambientale, con particolare riferimento alla prevenzione degli incendi boschivi e al presidio specialistico del territorio;
- a rappresentare al Governo e al Parlamento la necessità di aprire una riflessione sull'organizzazione delle strutture preposte alla tutela del patrimonio forestale, valutando anche l'opportunità di recuperare, attraverso forme organizzative da individuare a livello statale, un corpo o una struttura altamente specializzata nelle attività forestali, ambientali e di prevenzione degli incendi;
- a sostenere ogni iniziativa legislativa nazionale finalizzata a rafforzare la specializzazione, la presenza territoriale e le competenze tecniche nel settore forestale e ambientale, salvaguardando le professionalità già presenti nelle amministrazioni dello Stato;
- a promuovere un confronto con il Governo, le altre Regioni, gli enti parco, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, l'Arma dei Carabinieri e le strutture di Protezione Civile, finalizzato a individuare eventuali criticità dell'attuale sistema e possibili interventi di rafforzamento;
- a rafforzare, nell'ambito delle competenze regionali, le politiche di prevenzione degli incendi boschivi, attraverso il potenziamento del monitoraggio del territorio, della gestione forestale, della manutenzione delle aree a rischio, della formazione degli operatori e del coordinamento delle strutture regionali e locali;
- a promuovere presso le istituzioni europee una maggiore attenzione alla prevenzione degli incendi boschivi, sostenendo politiche comuni in materia di gestione forestale, prevenzione, formazione, ricerca, monitoraggio e cooperazione tra gli Stati membri;
- a riferire al Consiglio regionale, entro i termini previsti dal Regolamento interno, sugli esiti delle interlocuzioni avviate con il Governo e con le altre istituzioni competenti e sulle iniziative che si intendono assumere per rafforzare la prevenzione e la tutela del patrimonio forestale abruzzese.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Carla Mannetti

Firmato digitalmente da:

Carla Mannetti

Consigliere

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

Firmato il 08/10/2026 08:33

Seriale Certificato: 2050

Valido dal 10/05/2024 al 10/05/2027

TI Trust Technologies QTSP CA

IL PRESIDENTE

Emiliano Di Matteo



Emiliano Di Matteo

08/10/2026 10:33:08 UTC+0200